



44)
(V)
25
fo@guizzo-me



Impegno verso
l'eccellenza



Volpago del Montello, 22.11.2021

INCONTRO TRA LA STRUTTURA E IL COMITATO FAMILIARI VERBALE DEL 08.11.2021 Orario dalle 17.30 alle 19.15

Presenti:

Perussato Daniela – Membro Consiglio di Amministrazione Cdr “Guizzo Marseille”

Ziliotto Francesco – Membro Consiglio di Amministrazione Cdr “Guizzo Marseille”

Militello Barbara – Direttore Cdr “Guizzo Marseille”

Dott. Giommi Edoardo – Medico della sicurezza dell’Ospite Cdr “Guizzo Marseille”

Dott. Lombardo Francesco – Medico Responsabile dell’Ulss

Gatto Marzia – Assistente Sociale

Grosso Susanna – RSPP Cdr “Guizzo Marseille”

Lotto Marta – Coordinatore Equipe Riabilitativa

Tresso Nicole – Psicologo Cdr “Guizzo Marseille”

Giroto Lisa – Membro Comitato Familiari

Gonella Paolo – Familiare

Martini Laura – Membro Comitato Familiari

Pollici Flavio – Membro Comitato Familiari

Sartor Giorgio - Membro Comitato Familiari

L’incontro si apre con i saluti da parte del **Direttore** che condivide sia presente il Consigliere Ziliotto Francesco in qualità di Presidente vicario.

Si inizia con l’affrontare gli argomenti di pertinenza medico-sanitaria. In questi giorni è stato inviato il modulo per esprimere il consenso per l’effettuazione della dose booster e del vaccino antinfluenzale.

Prende la parola il **Dott. Lombardo** che spiega come la dose booster sia una dose fatta per richiamare il sistema immunitario ad essere più reattivo in quanto, con il passare del tempo, il sistema immunitario perde reattività, quindi è necessario effettuare la dose di richiamo così da consentire la riattivazione del sistema immunitario al fine di poter aumentare la risposta in caso di contagio. Molti ospiti della Struttura hanno già contratto il Covid, di conseguenza hanno già anticorpi per la malattia e, in aggiunta, hanno già effettuato anche due dosi di vaccino. Il Ministero della Sanità ha consigliato l’effettuazione della dose booster ai soggetti anziani e alle persone fragili in quanto le capacità di reazione dell’organismo diminuiscono con il tempo e quindi, questo tipo popolazione, è più a rischio. Rispetto ad altri vaccini che danno copertura per tutta la vita, nel caso del Coronavirus ciò non è possibile. Inoltre, il dosaggio degli anticorpi non è ritenuto sicuro e affidabile in quanto non esiste, al

Responsabile del Procedimento: Militello Dr. Barbara

Responsabile dell’Istruttoria: Dott.ssa Tresso Nicole



44)
(V)
25
fo@guizzo-me



Impegno verso
l'eccellenza



momento, un valore soglia che assicuri la copertura e, proprio per questo motivo, è stato previsto il richiamo con la dose booster.

Interviene il **Dott. Giommi** ribadendo la necessità della terza dose. Alla luce delle valutazioni circa la situazione attuale, ossia che quasi tutti gli ospiti sono negativizzati, si è deciso di posticipare la data della vaccinazione con la dose booster e di dare priorità alla vaccinazione antinfluenzale. Nello specifico, verrà effettuato prima il vaccino antinfluenzale e poi, a distanza di 15-20 giorni, la terza dose del vaccino per il Coronavirus.

Sartor Giorgio chiede quanti ospiti, ad oggi, abbiano effettuato entrambe le dosi di vaccino e quale sia il numero di ospiti vaccinati rispetto al numero totale di ospiti.

Il **Direttore** condivide come quasi tutti gli ospiti siano vaccinati, solo in pochi non hanno potuto vaccinarsi. Inoltre, è stato stabilito che il numero di ospiti vaccinati deve rappresentare il 95% del numero di ospiti totali e quindi si cerca di rimanere sopra tale valore.

Interviene **Gatto Marzia** precisando che, in questo momento, anche i nuovi ingressi presentano almeno una dose di vaccino e, a breve, riceveranno la seconda.

Sartor Giorgio chiede poi a che punto sia la situazione vaccinale del personale.

Il **Direttore** condivide che tutto il personale sanitario e di interesse sanitario è vaccinato.

Sartor Giorgio riassume, quindi, come entro la metà di dicembre dovrebbe essere somministrata la 3° dose di vaccino, dopo aver terminato la copertura con la vaccinazione antinfluenzale.

Il **Direttore** precisa che il vaccino antinfluenzale dovrebbe essere somministrato intorno alla metà di novembre.

Il **Dott. Lombardo** prende la parola e sottolinea come il virus influenzale stia iniziando a girare, sia aggressivo e sia pericoloso soprattutto per le persone anziane.

Sartor Giorgio chiede se l'intervallo di 15 giorni tra il vaccino antinfluenzale e la terza dose è prescritto.

Il **Dott. Lombardo** risponde che, normalmente, tra un ciclo vaccinale e il successivo passa circa un mese; ecco perché si è concordato di somministrare la dose booster dopo 15 giorni dal vaccino antinfluenzale. Circa la possibilità di somministrare il vaccino antinfluenzale insieme alla dose booster si è valutato che non c'è necessità di essere così rapidi, inoltre sono attualmente disponibili pochi studi in merito.

Giotto Lisa chiede conferma circa il fatto che per la 3° dose di vaccino è stato chiesto il consenso al familiare referente, mentre nel caso del vaccino antinfluenzale no in quanto verrà fatto a tutti.

Il **Direttore** risponde affermativamente.

Sartor Giorgio chiede poi di affrontare il punto relativo alle visite, nello specifico chiede chiarimenti in merito alla riduzione della frequenza e al motivo per cui non sono previste nei giorni pre-festivi e festivi. Inoltre condivide come consentire le visite in presenza senza permettere alcun contatto o scambio sia un problema. Chiede, poi, se è previsto un allentamento delle restrizioni per l'accesso.

Risponde il **Direttore** condividendo come, qualche ora prima, avesse avuto un incontro con i Direttori delle altre Case di Riposo dell'Ulss di competenza e di come l'adozione di una modalità prudenziale sia comune e presente anche in altre strutture. Tale modalità prudenziale non riguarda

Responsabile del Procedimento: Militello Dr. Barbara

Responsabile dell'Istruttoria: Dott.ssa Tresso Nicole



44)
V)
25
fo@guizzo-me



Impegno verso
l'eccellenza



solo le visite, ma coinvolge anche altri aspetti dell'organizzazione. Nello specifico, il piano di sanità pubblica prevede un inasprimento della frequenza dei tamponi: da metà novembre i tamponi non saranno più effettuati ogni 20 giorni, ma ogni 10 giorni. Precisa, poi, che l'Ente sarebbe ben disposto e felice di allentare le restrizioni dato anche l'importante impiego di risorse nelle fasi di prenotazione, organizzazione e gestione delle visite con i familiari. Inoltre condivide come, attualmente, gli incontri in presenza si svolgono all'interno, in una stanza dedicata, con diverse accortezze e la sanificazione alla fine di ogni incontro. L'accesso avviene previa verifica di green pass; tuttavia il green pass non rappresenta una garanzia circa la negatività ed è quindi necessario mantenere il distanziamento ed evitare contatti. Per quanto riguarda l'estensione delle visite ai pre-festivi e i festivi, attualmente viene garantito il servizio il sabato mattina, mentre la domenica no in quanto non è in servizio il personale dedicato. Specifica, poi, che più che una riduzione della frequenza degli incontri, c'è stato un aumento del numero di ospiti e ciò ha quindi richiesto di rivedere le disponibilità.

Sartor Giorgio chiede se sia possibile avere una comunicazione periodica, ogni due settimane, in merito al numero di ospiti, nuovi ingressi, decessi, visite in presenza effettuate ecc..

Il **Direttore** comunica che l'elaborazione di questi dati non è attualmente effettuata di routine dagli uffici (non con questa tipologia precisa e sicuramente non con questa periodicità così frequente) e, pertanto, sarebbe necessario elaborare questi dati solo per rispondere al Comitato. Rileva che gli abnormi carichi di lavoro non consentono di effettuare ulteriori elaborazioni anche in considerazione che, a malapena, riusciamo ad elaborare nei termini prescritti tutti quelli che ci vengono richiesti dall'Ulss.

Sartor Giorgio chiede se è possibile sapere almeno il numero di ospiti accolti, per capire come procede la situazione in Casa di Riposo.

Il **Direttore** precisa che una comunicazione continuativa dei dati richiesti dal Comitato non viene fornita nemmeno al CdA.

Sartor Giorgio specifica come la richiesta sia motivata dal fatto che il numero di ospiti accolti si riflette sulla parte economica e quindi sulle rette. Precisa che se è possibile avere una comunicazione periodica di tali numeri sarebbe cosa gradita, se però è una cosa complicata, potrebbe essere un compromesso effettuare una riunione mensile con il Comitato Familiari in cui condividere tali dati.

Il **Direttore** precisa che la comunicazione dei dati richiesti richiede un'elaborazione ad hoc e ciò rappresenta un aggravio rispetto al lavoro che già si svolge.

Prende poi la parola **Lotto Marta** per fornire delle informazioni più precise riguardo le visite in presenza. Precisa come la riduzione della frequenza degli incontri sia stata necessaria alla luce sia dell'aumento degli ospiti sia dell'aumento di richieste per le visite in presenza dopo l'autorizzazione all'accesso tramite green pass. Inoltre, il carico di lavoro per l'organizzazione e la realizzazione delle visite in presenza è aumentato e quindi, per garantire equità a ciascun ospite, è stato necessario stabilire di garantire un appuntamento settimanale per ospite, a prescindere dalla modalità scelta. Nel periodo tra agosto e ottobre sono stati realizzati più di 700 appuntamenti. Si è sempre cercato di andare incontro alle richieste dei familiari, da agosto c'è stato un aumento di tali richieste ed è quindi stato necessario rivedere le disponibilità.

Responsabile del Procedimento: Militello Dr. Barbara

Responsabile dell'Istruttoria: Dott.ssa Tresso Nicole



44)
(V)
25
fo@guizzo-me



Impegno verso
l'eccellenza



Interviene poi **Tresso Nicole** precisando che, proprio alla luce del numero di ospiti e del numero di richieste settimanali, la scelta di un solo appuntamento alla settimana consente a un maggior numero di ospiti di poter mantenere il contatto con i propri cari settimanalmente. Inoltre tale scelta consente di poter assolvere anche a richieste che arrivano all'ultimo minuto e a quelle più sporadiche.

Sartor Giorgio chiede se, nel caso in cui un familiare fosse impossibilitato a venire nel giorno che aveva concordato, fosse possibile far venire qualcun altro o cedere l'appuntamento ad un altro ospite.

Tresso Nicole risponde che l'appuntamento viene fissato per un dato ospite, quindi se il familiare che aveva fissato l'appuntamento non può venire, può venire al suo posto un altro familiare senza problemi. Nel caso in cui, invece, non possa venire nessuno, la disponibilità viene liberata e proposta ad altri familiari. Viene precisato, inoltre, che ci sono anche dinamiche familiari non sempre facili, che rendono complicata l'organizzazione degli incontri. E' successo che un familiare chiami e prenoti un appuntamento settimanale per tutto il mese, poi chiama un altro familiare per lo stesso ospite e quindi gli si chiede di mettersi d'accordo con chi aveva chiamato in precedenza per valutare se unirsi a lui durante l'incontro o farsi "cedere" l'appuntamento; purtroppo, si sono verificati casi in cui il familiare non è stato disposto a cedere nemmeno uno degli appuntamenti che aveva fissato e quindi l'altro familiare non ha potuto venire a far visita all'ospite per l'intero mese.

Sartor Giorgio chiede poi un aggiornamento in merito alle attività comunitarie che vengono svolte. Sa che le attività di gruppo (come la lettura del giornale e la piegatura) sono state ridotte, ma il Comitato vorrebbe sapere come sono strutturate le attività comunitarie ora, dato che i familiari non possono entrare e quindi non possono avere un riscontro in merito.

Il **Direttore** precisa che le attività sono riprese ma molte risorse sono destinate alla gestione delle visite quindi, al momento, è stata data precedenza alle attività riabilitative svolte dalle fisioterapiste.

Sartor Giorgio chiede, quindi, se le attività comunitarie/educative sono in stallo dato che le risorse sono destinate alla gestione degli incontri.

Il **Direttore** precisa che non sono in stallo. Con l'aumento di ospiti, c'è l'idea di aumentare le risorse del gruppo riabilitativo, anche alla luce della necessità di prolungare il periodo in cui le visite dovranno essere seguite dal personale.

Interviene **Tresso Nicole** che precisa come l'attività di piegatura sia sempre stata svolta settimanalmente, anche in questo periodo. Altre attività, di stampo più educativo, sono invece svolte quando c'è la disponibilità; quindi, non c'è una cadenza settimanale garantita, tuttavia quando c'è la possibilità vengono realizzate.

Prende poi la parola **Gatto Marzia** condividendo come la tipologia degli ingressi che sono stati accolti negli ultimi 4 mesi presenti dei quadri clinici complessi per interventi in ambito medico, infermieristico e riabilitativo.

Sartor Giorgio chiede poi se ci sono novità in merito all'accesso del parrucchiere/barbiere.

Il **Direttore** precisa che nel caso del parrucchiere/barbiere è richiesto un contatto diretto e prolungato tra il professionista e l'ospite e quindi è una situazione molto delicata.

Responsabile del Procedimento: Militello Dr. Barbara

Responsabile dell'Istruttoria: Dott.ssa Tresso Nicole



44)
(V)
25
fo@guizzo-ma



Impegno verso
l'eccellenza



Interviene **Grosso Susanna** che condivide di aver contattato i professionisti che, prima del Covid, si occupavano del taglio capelli degli ospiti. Attualmente, uno di questi professionisti è andato in pensione, mentre l'altro sta valutando se può dare disponibilità ma si parlerebbe, comunque, a partire da gennaio 2022.

Il **Direttore** precisa come, comunque, il servizio sarebbe attivato a partire da gennaio 2022 per garantire la somministrazione della dose booster e quindi la copertura.

Sartor Giorgio chiede poi se è possibile che i familiari portino a casa a lavare dei capi di vestiario delicati.

Interviene **Tresso Nicole** condividendo come esiste già la possibilità di poter lavare a casa i capi di abbigliamento più delicati. E' sufficiente formulare la richiesta al Coordinatore che poi condividerà l'indicazione con il personale e il vestiario da lavare a casa verrà messo da parte e consegnato ai familiari in occasione di un incontro o quando hanno modo di passare in struttura.

Sartor Giorgio chiede, poi, se è possibile consentire a due membri del Comitato di effettuare un sopralluogo all'interno della Casa di Riposo. Si tratterebbe di una sorta di visita organizzata, concordando giorno e ora.

Il **Direttore** risponde che non ci sono problemi in merito precisando che, durante tutto il periodo dell'emergenza Covid-19, sono state date delle autorizzazioni all'ingresso, rispettando particolari procedure e protocolli.

Sartor Giorgio chiede poi come si procederà in merito al Comitato Familiari stesso, in quanto lui ha dato la disponibilità a rimanere nel Comitato fino al 31.12 ma, dopo tale data, il numero dei membri del Comitato si ridurrà ulteriormente. Chiede, quindi, se sia possibile allargare la platea degli elettori e dei possibili membri del Comitato a familiari altri, oltre al referente.

Il **Direttore** risponde che ciò non è possibile, in quanto si tratta di un regolamento regionale che prevede il coinvolgimento solo del familiare referente.

Sartor Giorgio condivide come per il Comitato sia difficile trovare un modo per riuscire a coinvolgere gli altri familiari.

Il **Direttore** condivide come già al momento delle elezioni c'era stata poca partecipazione (meno di 15 persone hanno partecipato alle elezioni del Comitato). Sottolinea come il Comito, da quando è in carica, ha attuato diverse strategie con l'intento di condividere e coinvolgere anche altri familiari.

Sartor Giorgio chiede com'è andata con la compilazione del questionario QualSost.

Prende la parola **Tresso Nicole** condividendo i numeri: 11 questionari erano stati compilati dopo il primo invio, dopo il secondo invio ne sono stati compilati altri 27, per un totale di 38 questionari.

Il **Direttore** precisa come questi numeri siano, in realtà, simili a quelli raggiunti anche in passato, quando i familiari accedevano regolarmente alla struttura e venivano sollecitati anche più volte a procedere alla compilazione.

Sartor Giorgio condivide quindi come i familiari vengano alle visite con i loro cari ma non siano interessati al resto della vita comunitaria.

Lisa Giroto aggiunge che se non c'è un gruppo di persone che si confronta, anche il senso del Comitato viene meno.

Responsabile del Procedimento: Militello Dr. Barbara

Responsabile dell'Istruttoria: Dott.ssa Tresso Nicole



44)
(V)
25
fo@guizzo-me



Impegno verso
l'eccellenza



Il **Direttore** precisa come, nel corso degli anni, non sia mai stato raggiunto un quorum, quindi non c'è mai stato un Comitato formale. Questo probabilmente perché si tende ad investire sul proprio familiare e a farsi carico di quelli che possono essere i problemi nella gestione del proprio familiare, senza però andare oltre. Sottolinea come il Comitato attuale abbia messo in atto delle iniziative e utilizzato delle modalità mai fatte prima e quindi ci si sarebbe aspettati un maggiore coinvolgimento che, purtroppo, non c'è stato.

Sartor Giorgio ribadisce che potrebbe essere utile ampliare la platea di chi può partecipare al Comitato.

Il **Direttore** condivide come, soprattutto negli ultimi anni, ci sia stato un aumento del numero di situazioni in cui i familiari sono tra loro in conflitto e quindi, anche per superare questo aspetto, ecco il ricorso a un referente.

Tresso Nicole precisa come, per diversi ospiti, il referente non sia nemmeno un familiare ma un ADS.

Interviene **Pollici Flavio** chiedendo se fosse possibile, qualora un familiare presentasse qualche problema, di invitarlo a rivolgersi al Comitato.

Il **Direttore** precisa che questo è già stato fatto, segnalando ai familiari la presenza del Comitato qualora ce ne fosse stata l'occasione.

Sartor Giorgio chiede come si procederà con l'anno nuovo, in quanto lui è disponibile per offrire un supporto tecnico ma è necessario procedere alla nomina di un nuovo Presidente del Comitato. Chiede se, dopo l'Epifania, è possibile organizzare una nuova Assemblea per integrare i membri usciti.

Il **Direttore** conferma che è fattibile.

Sartor Giorgio chiede se sia possibile realizzare l'Assemblea con una modalità mista, in parte in presenza e in parte on line.

Il **Direttore** risponde che ciò non è possibile, precisando che anche il CdA si svolge in modalità on line.

Sartor Giorgio condivide che per quando sarà organizzata la riunione per l'elezione dei nuovi membri, il Comitato fornirà una relazione su ciò che è stato fatto.

Sartor Giorgio chiede poi chiarimenti in merito agli ultimi ingressi che sono stati accolti.

Il **Direttore** precisa come, nell'ultimo periodo, la maggior parte dei nuovi ingressi riguarda persone provenienti dall'Ospedale, mentre ci sono poche richieste provenienti dal territorio. Inoltre, il quadro clinico spesso complesso di queste persone fa sì che si cerchi di dare una risposta, prioritariamente, ai bisogni sanitari e assistenziali.

Interviene **Gatto Marzia** condividendo come, con la pandemia, gli ospedali si trovino in una situazione piuttosto critica. Di conseguenza, vengono inviate dall'ospedale persone che presentano situazioni complesse; ciò era meno frequente in passato in quanto c'era una buona prevenzione sia primaria sia secondaria sul territorio che, tuttavia, è stata compromessa con l'avvento della pandemia. Molti dei nuovi ingressi rappresentano delle dimissioni ospedaliere che richiedono supporto e interventi di tipo riabilitativo.

Responsabile del Procedimento: Militello Dr. Barbara

Responsabile dell'Istruttoria: Dott.ssa Tresso Nicole



44)
V)
25
fo@guizzo-ma



Impegno verso
l'eccellenza



Il **Direttore** condivide come, ultimamente, dall'ospedale vengano dimesse persone che si trovano in una fase di terminalità; l'ospite viene accolto in Casa di Riposo e dopo 48/72 ore viene a mancare. Dal punto di vista etico ciò è molto grave in quanto viene mobilizzata in ambulanza una persona in una fase di estrema fragilità e sofferenza, c'è poi una presa in carico da parte dell'Ente che implica pratiche burocratiche che hanno un costo, il costo dei giorni di permanenza e il costo di fine pratica, tutti costi che gravano sui familiari per un periodo di permanenza magari di soli pochi giorni.

Sartor Giorgio interviene proponendo di denunciare pubblicamente ciò.

Il **Direttore** condivide come ci siano stati già diversi scontri anche con il personale del 118, spesso poco disponibile a rispettare le nostre procedure.

Gatto Marzia interviene esemplificando il caso di un ospite che è stato inviato in Pronto Soccorso alle ore 20, è rientrato alle 2 di notte e dato l'orario non è stato possibile effettuare il tampone dopo rientro, per poi uscire nuovamente alle 8 per visita specialistica.

Il **Direttore** condivide come il Sistema Sanitario Nazionale sia in grande difficoltà e anche noi, come Ente, ne paghiamo le conseguenze.

Verbalizzazione a cura di Tresso Nicole.

Responsabile del Procedimento: Militello Dr. Barbara

Responsabile dell'Istruttoria: Dott.ssa Tresso Nicole